

Settembre 2012

FATTURATO E ORDINATIVI DELL'INDUSTRIA

■ A settembre il fatturato dell'industria, al netto della stagionalità, registra una riduzione del 4,2% rispetto ad agosto, con una diminuzione del 3,7% sul mercato interno e del 5,3% su quello estero. Nella media degli ultimi tre mesi, l'indice complessivo registra una flessione dello 0,4% rispetto ai tre mesi precedenti.

■ Corretto per gli effetti di calendario (i giorni lavorativi sono stati 20 contro i 22 di settembre 2011), a settembre il fatturato totale diminuisce in termini tendenziali del 5,4%, con cali del 7,7% sul mercato interno e dello 0,1% su quello estero.

■ Gli indici destagionalizzati del fatturato segnano cali congiunturali per l'energia (-9,6%), per i beni strumentali (-4,7%), per i beni intermedi (-4,5%) e per i beni di consumo (-1,5%).

■ L'indice grezzo del fatturato diminuisce, in termini tendenziali, dell'11,0%: il contributo più ampio a tale diminuzione viene dalla componente interna dei beni intermedi.

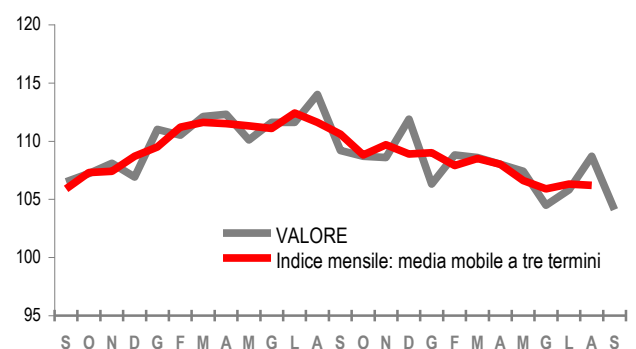
■ L'incremento tendenziale maggiore del fatturato si registra nel settore delle industrie alimentari, bevande e tabacco (+1,9%), mentre la diminuzione più marcata riguarda la metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (-15,5%).

■ Per quel che riguarda gli ordinativi totali, si registra una riduzione congiunturale del 4,0%, sintesi di un calo dell'1,4% degli ordinativi interni e del 7,4% di quelli esteri. Nella media degli ultimi tre mesi gli ordinativi totali aumentano dello 0,7% rispetto al trimestre precedente.

■ Nel confronto con il mese di settembre 2011, l'indice grezzo degli ordinativi segna una variazione negativa del 12,8%. In nessun settore l'indice grezzo degli ordinativi mostra miglioramenti. La diminuzione più consistente si registra nella metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (-18,4%).

FATTURATO DELL'INDUSTRIA

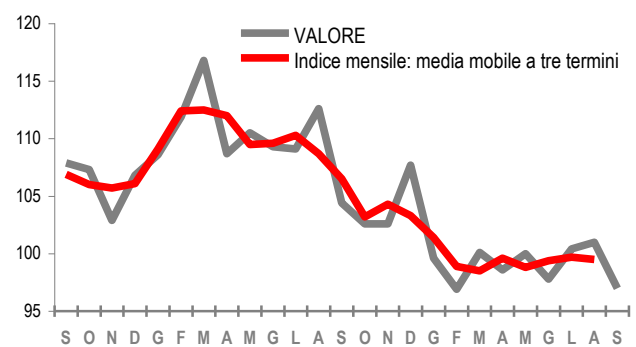
Settembre 2010-settembre 2012, indici destagionalizzati e medie mobili



indici

ORDINATIVI DELL'INDUSTRIA

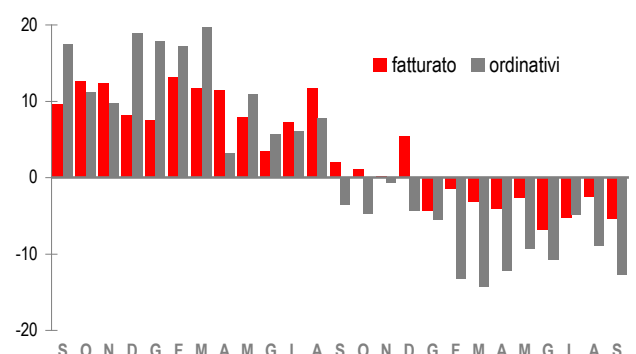
Settembre 2010-settembre 2012, indici destagionalizzati e medie mobili



indici

FATTURATO E ORDINATIVI DELL'INDUSTRIA

Settembre 2010-settembre 2012, variazioni percentuali tendenziali



tendenziali

PROSPETTO 1. FATTURATO E ORDINATIVI DELL'INDUSTRIA

Settembre 2012, variazioni percentuali (indici base 2005=100)

	Dati destagionalizzati		Dati corretti per gli effetti di calendario		Dati grezzi	
	Set 12 Ago 12	Lug-Set 12 Apr-Giu 12	Set 12 Set 11	Gen-Set 12 Gen-Set 11	Set 12 Set 11	Gen-Set 12 Gen-Set 11
Fatturato totale	-4,2	-0,4	-5,4	-4,1	-11,0	-4,4
Interno	-3,7	-1,0	-7,7	-7,3	-12,9	-7,6
Esteri	-5,3	+0,8	-0,1	+2,9	-7,0	+2,7
Ordinativi totali	-4,0	+0,7	-	-	-12,8	-10,4
Interni	-1,4	-1,7	-	-	-15,8	-14,0
Esteri	-7,4	+4,2	-	-	-8,1	-4,9

Raggruppamenti principali di industrie

Gli indici destagionalizzati del fatturato per raggruppamenti principali di industrie segnano variazioni congiunturali negative per l'energia (-9,6%), per i beni strumentali (-4,7%), per i beni intermedi (-4,5%) e per i beni di consumo (-1,5%, con -3,3% per quelli durevoli e -1,3% per quelli non durevoli).

L'indice del fatturato corretto per gli effetti di calendario in settembre aumenta in termini tendenziali dell'1,8% per l'energia, cala del 7,2% per i beni intermedi, del 5,3% per i beni strumentali e del 4,2% per i beni di consumo (-8,9% per quelli durevoli e -3,4% per quelli non durevoli).

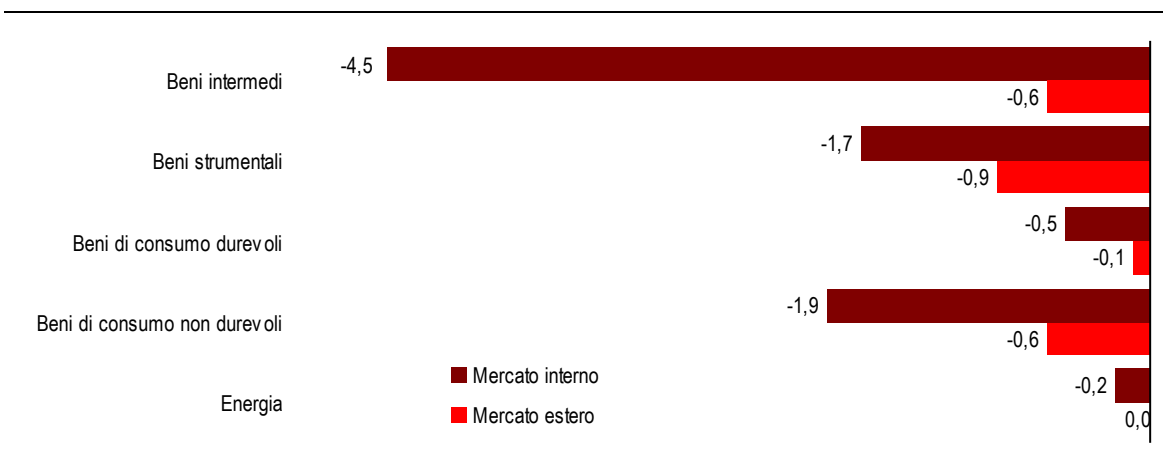
PROSPETTO 2. FATTURATO DELL'INDUSTRIA PER RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE

Settembre 2012, variazioni percentuali (indici base 2005=100)

Raggruppamenti principali di industrie	Dati destagionalizzati		Dati corretti per gli effetti di calendario	
	Set 12 Ago 12	Lug-Set 12 Apr-Giu 12	Set 12 Set 11	Gen-Set 12 Gen-Set 11
Beni di consumo	-1,5	-0,6	-4,2	-2,5
Durevoli	-3,3	-0,2	-8,9	-7,1
Non durevoli	-1,3	-0,5	-3,4	-1,8
Beni strumentali	-4,7	-1,7	-5,3	-4,9
Beni intermedi	-4,5	-0,2	-7,2	-8,0
Energia	-9,6	+1,9	+1,8	+8,0
Generale	-4,2	-0,4	-5,4	-4,1

FIGURA 1. CONTRIBUTI ALLA VARIAZIONE TENDENZIALE DELL'INDICE GREZZO DEL FATTURATO TOTALE DEI RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE PER MERCATO

Settembre 2012, punti percentuali (indici base 2005=100)



Settori di attività economica

In settembre, nel confronto con lo stesso mese del 2011, l'indice del fatturato corretto per gli effetti di calendario, segna incrementi nei settori delle industrie alimentari, bevande e tabacco (+1,9%), della fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati (+1,6%) e della fabbricazione di mezzi di trasporto (+1,6%); le contrazioni più marcate si rilevano nella metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (-15,5%), nella fabbricazione di articoli in gomma, materie plastiche e altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (-8,3%) e nelle industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori (-7,6%).

Le variazioni negative più rilevanti dell'indice grezzo degli ordinativi hanno riguardato la metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (-18,4%), la fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a. (-17,3%) e l'industria del legno, carta e stampa (-13,1%).

PROSPETTO 3. FATTURATO TOTALE CORRETTO PER GLI EFFETTI DI CALENDARIO E ORDINATIVI TOTALI GREZZI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA

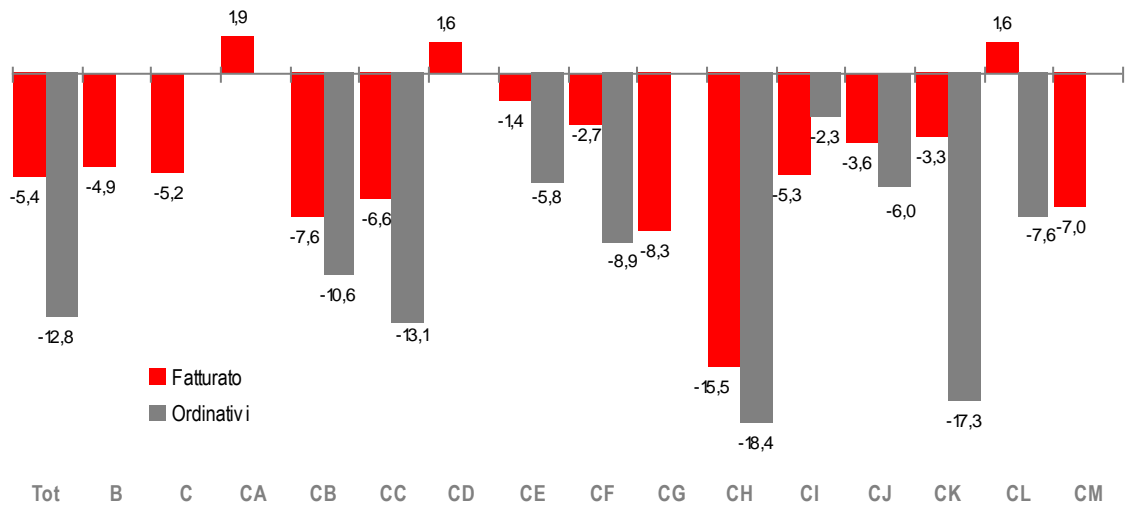
Settembre 2012, variazioni percentuali (indici base 2005=100)

Settori di attività economica	Fatturato	Ordinativi (a)
	Set 12 Set 11	Set 12 Set 11
B Attività estrattive	-4,9	-
C Attività manifatturiere	-5,2	-
CA Industrie alimentari, bevande e tabacco	+1,9	-
CB Industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori	-7,6	-10,6
CC Industria del legno, della carta e stampa	-6,6	-13,1
CD Fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati	+1,6	-
CE Fabbricazioni di prodotti chimici	-1,4	-5,8
CF Produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	-2,7	-8,9
CG Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	-8,3	-
CH Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti)	-15,5	-18,4
CI Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, app. di misurazione e orologi	-5,3	-2,3
CJ Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	-3,6	-6,0
CK Fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a.	-3,3	-17,3
CL Fabbricazione di mezzi di trasporto	+1,6	-7,6
CM Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine ed apparecchiature	-7,0	-
Generale	-5,4	-12,8

(a) Gli ordinativi non vengono rilevati per i settori B, C, CA, CD, CG e CM.

FIGURA 2. FATTURATO TOTALE CORRETTO PER GLI EFFETTI DI CALENDARIO E ORDINATIVI (a) TOTALI GREZZI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (b)

Settembre 2012, variazioni percentuali sullo stesso mese dell'anno precedente (indici base 2005=100)



(a) Gli ordinativi non vengono rilevati per i settori B, C, CA, CD, CG e CM.

(b) Settori di attività economica: B - Attività estrattive; C - Attività manifatturiere; CA - Industrie alimentari, bevande e tabacco; CB - Industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori; CC - Industria del legno, della carta e stampa; CD - Fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati; CE - Fabbricazioni di prodotti chimici; CF - Produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici; CG - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi; CH - Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti); CI - Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi; CJ - Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche; CK - Fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a.; CL - Fabbricazione di mezzi di trasporto; CM - Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine ed apparecchiature.

Glossario

Beni di consumo durevoli: includono, tra gli altri, la fabbricazione di apparecchi per uso domestico, la fabbricazione di mobili, motocicli, la fabbricazione di apparecchi per la riproduzione del suono e dell'immagine.

Beni di consumo non durevoli: includono, tra gli altri, la produzione, la lavorazione e la conservazione di prodotti alimentari e bevande, alcune industrie tessili, la fabbricazione di prodotti farmaceutici.

Beni intermedi: includono, tra gli altri, la fabbricazione di prodotti chimici, la fabbricazione di metalli e prodotti in metallo, la fabbricazione di apparecchi elettrici, l'industria del legno, la fabbricazione di tessuti.

Beni strumentali: includono, tra gli altri, la fabbricazione di macchine e motori, la fabbricazione di strumenti e apparecchi di misurazione e controllo, la fabbricazione di autoveicoli.

Contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale: misura l'apporto dell'evoluzione di una singola componente alla variazione tendenziale dell'indice aggregato. Quest'ultima viene scomposta nella somma dei contributi attribuibili a ciascuna delle sue componenti. Il contributo alla variazione tendenziale è definita, per ogni componente, dalla media aritmetica ponderata della variazione degli indici del fatturato e del peso relativo nel periodo posto a confronto

Energia: include l'industria estrattiva di materie prime energetiche (petrolio, gas naturale, lignite), l'industria della raffinazione.

Indice degli ordinativi: misura la variazione nel tempo delle commesse ricevute dalle imprese industriali espresse a prezzi correnti.

Indice del fatturato: misura la variazione nel tempo delle vendite delle imprese industriali espresse a prezzi correnti.

Indici corretti per gli effetti di calendario: serie temporali di indici sottoposti ad una procedura che rimuove la componente della serie storica attribuibile al diverso numero di giorni lavorativi.

Indici destagionalizzati: serie temporali di indici sottoposti ad una procedura che rimuove la componente della serie storica attribuibile, oltre che al diverso numero di giorni lavorativi, agli effetti stagionali.

Mercato estero: l'insieme dei clienti operanti fuori dal territorio italiano.

Mercato interno: l'insieme dei clienti operanti sul territorio italiano.

Raggruppamenti principali di industrie: beni di consumo durevoli, beni di consumo non durevoli, beni strumentali, beni intermedi ed energia. Il Regolamento della Commissione europea (CE) 656/2007 fissa, per tutti i paesi membri, i criteri per la definizione degli Rpi: a ciascuno di essi vengono attribuiti, secondo il criterio della prevalenza, interi gruppi e/o divisioni di attività economica. L'Istat pubblica anche l'indice per i beni di consumo nel loro complesso, ottenuto come media ponderata degli indici dei beni di consumo durevoli e quelli non durevoli.

Settori di attività economica secondo la classificazione SNA/ISIC A38. La classificazione NACE Rev. 2 non prevede, nella struttura degli aggregati, le Sotto-Sezioni. Per continuità storica con l'informazione precedentemente fornita prima del gennaio 2009, nel Prospetto 3 sono pubblicati gli indici per settore di attività economica.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al mese precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.